

COMUNICATO STAMPA

Boom di richieste per accedere al 730 precompilato 500mila domande per il Pin nei primi tre mesi del 2015 Ecco come ottenerlo: via telefono, online o in ufficio

Dall'inizio dell'anno mezzo milione di contribuenti hanno richiesto le credenziali di accesso ai servizi online dell'Agenzia delle Entrate, che aprono le porte al 730 precompilato: sale così a quota 2,5 milioni il numero di contribuenti abilitati a *Fisconline*. In totale, sommati ai 4,5 milioni di cittadini già in possesso del Pin dispositivo dell'Inps, sono 7 milioni gli italiani già pronti per accedere online alla propria dichiarazione precompilata, che dal 15 aprile sarà disponibile in rete sul sito delle Entrate. Infatti, per i cittadini in possesso del Pin dell'Inps, sarà possibile accedere al proprio 730 precompilato direttamente dal sito internet dell'ente previdenziale, raggiungibile anche attraverso un link presente sul sito internet delle Entrate.

Servizi online dell'Agenzia, quattro le vie disponibili per ottenere il Pin – Direttamente online dal sito dell'Agenzia delle Entrate, per telefono tramite il call center, in un qualsiasi ufficio dell'Amministrazione finanziaria o con la Carta nazionale dei Servizi. Sono quattro le opzioni che il contribuente può scegliere per ottenere il proprio Pin per l'accesso a *Fisconline* e al 730 precompilato.

Come fare per richiedere il Pin online e al telefono – Per ottenere l'abilitazione ai servizi telematici occorre connettersi all'homepage del sito www.agenziaentrate.it (Area Riservata > Non sei ancora registrato > Registrazione a *Fisconline* > Richiedi il codice Pin) e digitare il reddito complessivo indicato nella dichiarazione presentata nel 2014 e il codice fiscale. Gli stessi dati sono richiesti al contribuente che fa richiesta del Pin per telefono al call center al numero 848.800.444. In entrambi i casi il sistema fornirà subito la prima parte del Pin (le prime 4 cifre). Entro 15 giorni il contribuente riceverà proprio al domicilio una lettera con le ultime sei cifre del Pin e la password di accesso.

Per chi fa richiesta del Pin in ufficio – Dopo avere richiesto in ufficio il Pin per accedere a *Fisconline*, il contribuente riceve le prime quattro cifre del codice, la password provvisoria e il numero della domanda di abilitazione, da conservare per completare l'abilitazione attraverso il Web.

Per ottenere la seconda parte del Pin il contribuente deve collegarsi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) e accedere ai servizi di *Fisconline* inserendo il "nome utente" (il codice fiscale) e la password riportata nel foglio che gli è stato consegnato in ufficio. Successivamente, al primo accesso, il sistema chiede al contribuente di cambiare la password inserendone una nuova (quella provvisoria va comunque conservata). Per completare la registrazione al servizio telematico *Fisconline* e ricevere le ultime 6 cifre del Pin basta poi selezionare la funzione "Per coloro che

hanno richiesto il Pin ad un ufficio” nella sezione “Profilo utente”, inserire il numero della domanda di abilitazione e cliccare su “invia”.

La seconda parte del Pin e la password iniziale di accesso sono inviate per posta al domicilio del contribuente esclusivamente nel caso in cui a fare richiesta di abilitazione ai servizi telematici in ufficio è un delegato.

Con Smart Card/Cns – I contribuenti in possesso di Smart Card/Cns beneficiano di una procedura semplificata. Il sistema dopo aver effettuato i controlli sulla Carta nazionale dei servizi inserita nel lettore, fornirà immediatamente al contribuente il codice Pin e la password per l’accesso a *Fisconline*.

Quando si smarrisce la password – Quando il contribuente smarrisce la password è possibile ripristinarla. Per farlo è necessario accedere alla funzione "Ripristina password" nell'area Entratel/Fisconline della home page del sito delle Entrate inserendo il codice Pin e la password iniziale. Chi non trova nemmeno la password iniziale deve chiedere in uno degli uffici dell’Agenzia di annullare l’attuale abilitazione e domandarne una nuova.

Roma, 09 aprile 2015